



**Segreteria Regionale  
"Calabria"**

**Segreteria Provinciale  
Catanzaro**

## **E' proprio vero: l'amore è eterno finché dura....**

Non è costume di un'organizzazione sindacale qual'è il Silp per la CGIL, quello di polemizzare attraverso gli organi di informazione o la diffusione di volantini con l'attività posta in essere o con le valutazioni rese su specifici temi da altre OO.SS. della Polizia.

Ciò per due ordini di ragioni intellegibili: in primo luogo, ciascuno ha costituzionalmente la libertà di dire ciò che pensa; in secondo luogo, non riteniamo le altre OO.SS. una nostra controparte!

La controparte del Sindacato è il datore di lavoro e questi, nel caso della Polizia di Stato, è rappresentato dal Capo della Polizia ed a livello periferico dai responsabili delle sue diverse articolazioni.

Stavolta però, nostro malgrado, non abbiamo potuto fare a meno di scendere nell'agone della polemica!

Dopo aver letto le incredibili e demagogiche affermazioni diffuse attraverso un comunicato stampa da altra O.S. della Polizia di Stato, ci è risultato particolarmente difficile stare a guardare senza sentire il dovere di tentare di ristabilire un minimo di ordine nell'ambito di un mistificatorio, quanto goffo, tentativo di sovvertire la realtà vissuta a Catanzaro nel corso degli anni in cui la Questura è stata diretta dal Questore Romolo Panico (*oggi non più in città in quanto promosso nella prestigiosa sede di Potenza*).

Affermare oggi – come fa quell'O.S. – dopo quasi quattro anni di incontrastato idillio e reciproco scambio di "gioiose attenzioni", che l'ex Questore di Catanzaro *"non ha saputo risolvere l'intricata matassa di problemi..."*, ha attuato *"una riorganizzazione interna senza tenere in conto il Sindacato..."*, *"movimenti (da intendersi trasferimenti interni) che hanno disatteso le prospettive di molti colleghi..."*, l'auspicare *"un'inversione di tendenza..."*, appare soltanto come un tardivo (*il 6 gennaio 2008 il Questore Panico era già andato via da Catanzaro*) quanto sterile tentativo di prendere le distanze da una gestione non particolarmente brillante che quell'O.S. ci pare abbia in larga parte condiviso.

Possibile che questi stessi sindacalisti abbiano già dimenticato di aver in più occasioni pubblicamente esaltato, anche attraverso gli organi di informazione, l'operato dell'ex Questore di Catanzaro; possibile che questi stessi sindacalisti abbiano già dimenticato che nello stesso giorno in cui il Silp per la CGIL, al culmine di una lunga vertenza con il Questore sui gravi problemi che attanagliavano ed attanagliano la realtà della Polizia di Stato catanzarese, manifestava davanti alla Questura, la stampa locale, per una strana coincidenza temporale, pubblicava loro caldi attestati di benemerenzza in difesa del Questore; possibile che abbiano dimenticato che quando, con costanza nel corso di questi anni, il Silp per la CGIL denunciava quei problemi che essi intravedono solo oggi, il loro sostegno più grande è stato il silenzio.

Siamo sicuri che loro non lo hanno dimenticato, ma, forse, vorrebbero farlo dimenticare all'intera categoria!

E' facile prendere le distanze da qualcosa che si è a lungo condiviso quando quel qualcosa non ci interessa più o meglio non può più fare nulla per noi, ed attuare nel contempo la pratica di tendere la mano della "collaborazione" a chi prenderà suo posto!



Coerenza con le posizioni assunte negli anni avrebbe consigliato quantomeno di continuare a tacere ed attendere l'arrivo del nuovo Questore.

Ma cos'è la coerenza? Sarebbe, fino a prova contraria, una innata e preziosa dote, peculiare nel contesto sindacale! Purtroppo, però, non può essere patrimonio di tutti.

Coerenza è quella del Silp per la CGIL che a Catanzaro, così come in ogni altra parte d'Italia, affronta i problemi della categoria che rappresenta senza tentennamenti di sorta, sostiene con convinzione le sorti di un collega ingiustamente oggetto di infamanti insinuazioni, chiede che i trasferimenti interni del personale rispondano a precisi criteri di logicità e non alla tessera sindacale posseduta, chiede che i lavoratori possano prestare la loro attività disponendo di mezzi e strumenti adeguati, chiede che il lavoro non venga mai mortificato da chi ritiene che si possa calpestare la dignità umana e professionale, chiede, in buona sostanza, che Polizia Moderna non sia soltanto il titolo di un giornale.

Potremmo dimostrare la coerenza e la linearità che il Silp per la CGIL ha riposto nell'attività compiuta nel corso di questi anni tirando fuori bizzefte di documenti di protesta e di servizi giornalistici, ricordando le pubbliche manifestazioni di protesta di Catanzaro e di Lamezia Terme, enunciando le date in cui abbiamo tenuto partecipatissime assemblee con i lavoratori.

Ma come spesso accade, la coerenza ed il rigore nelle posizioni non sempre pagano, ed il Silp per la CGIL questo scotto lo sta pagando (ricordiamo soltanto che siamo l'unica O.S. a cui non è stato concesso l'uso di un locale da adibire a sede sindacale all'interno del palazzo della Questura!)

I problemi dei poliziotti e della Polizia, specie in un contesto operativo difficile com'è quello catanzarese, non sono drappi da agitare strumentalmente, magari sperando che il "comandante di turno" offra qualcosa in cambio del silenzio.

Per cortesia però, che nessuno pensi di poter prendere in giro i poliziotti sventolando all'ultimo giorno di scuola la bandiera della critica strumentale alla passata gestione proprio quando ormai la "festa" è finita.

Catanzaro, 10 gennaio 2008

Il Segretario Regionale  
Francesco Suraci

Il Segretario Provinciale  
Domenico Lamanna